

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
arreato " 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, a suo corso tutti.

L'interpellanza sul riposo festivo

CABRINI VUOLE UN'INCHIESTA - COCCO ORTU LA NEGA

Per la pensione ai garibaldini - e contro la ricchezza mobile sulle minime pensioni

Per i soldati di Garibaldi

Roma, 21. — Presidenza vice presidente Guicciardini.

Mango riferisce sulla petizione n. 6962 della Società dei garibaldini di Palermo in occasione del cinquantenario del 1860. Chiede una pensione di una lira al giorno vitalizia per tutti i garibaldini che ne facciano domanda e che sia raddoppiata la pensione ai superstiti dei Mille. Propone l'invio della petizione al Ministero dell'interno a titolo di riguardoso omaggio verso questi benemeriti patrioti.

Mazza riconosce le difficoltà finanziarie che contrastano l'adempimento di questo voto; confida tuttavia che il Governo vorrà fare oggetto di amoroso studio la importante questione e vorrà far sì che non siano travagliate dalla miseria gli estremi anni di quei prodi che contribuirono all'unità dell'Italia.

Giulitti dichiara che il Governo esaminerà con benevolenza la questione conscio delle grandi benemerite di coloro che combatterono per la patria con Giuseppe Garibaldi e si propone di adottare provvedimenti a favore di coloro che veramente presero parte effettiva a quelle gloriose battaglie e che versano ora in istato di indigenza.

Le conclusioni della giunta sono approvate.

La piccola pensione e la ricchezza mobile

Mango riferisce sulla petizione 6963 di molti pensionati dello Stato che chiedono venga soppressa la tassa di ricchezza mobile sulle pensioni non superiori a lire 500. Propone l'invio di queste petizioni agli archivi per gli opportuni riguardi.

Turati ha presentato egli stesso questa petizione e chiede che essa anziché agli archivi, sia inviata al ministro del Tesoro perché studi la questione che è questione di pane sembrandogli assurdo che la miseria sia assoggettata all'imposta di ricchezza mobile.

Molina si associa alle proposte dell'on. Turati in nome del principio pel quale i redditi minimi sono esenti di imposta.

Manna nota che il problema è più lato. Anche sui più meschini sussidi ad enti morali e privati si percepisce l'imposta di ricchezza mobile. Si associa quindi alla proposta Turati nel senso che si proceda ad una generale revisione dell'imposta di ricchezza mobile.

Carcano ministro del tesoro osserva egli pure che la questione sollevata dall'on. Turati implica una riforma generale del sistema dell'imposta di ricchezza mobile ed anche delle pensioni. Consente dunque di studiare la questione, ma non può ora prendere alcun impegno ed anzi deve fare in proposito le più ampie riserve.

Turati mantiene la sua proposta che non contrasta alle dichiarazioni del ministro.

Pres. mette a partito la proposta dell'on. Turati.

E' approvata.

Una petizione di Palmanova

Bastini riferisce sulla petizione nel 6971 della sezione magistrale di Palmanova che chiede una riforma del Monte pensioni per i maestri elementari. Propone il rinvio agli archivi per gli opportuni riguardi. La Camera approva.

Sono approvati senza discussione vari minori disegni di legge.

Il discorso di Cabrini

sulla legge per il riposo festivo

Si svolgono le interpellanze.

Cabrini in nome anche degli on. Sacchi, Meda e Nava interpellà il ministro di agricoltura per sapere se essendosi il 9 febbraio compiuto il primo anno dell'andata in vigore della legge sul riposo festivo nelle aziende commerciali e compiendosi il 31 dicembre quello dell'applicazione della legge medesima alle industrie non reputi opportuno una inchiesta sull'uno e sull'altro esperimento da compiersi entro il 1909-10.

Premette che ha voluto associare il suo nome a quello di un autorevole

rappresentante della scuola liberale e di due rappresentanti del partito cattolico per dimostrare che la questione è superiore a qualsiasi considerazione di parte. Molte critiche sono state mosse alle disposizioni della legge e del regolamento, molte doglianze si muovono circa l'abuso che dalla autorità si fa della facoltà di permettere deroghe od eccezioni parziali alla legge.

Accenna a cagion d'esempio alle molte contestazioni insorte a questo proposito in Milano e a quelle cui ha dato luogo quasi dovunque l'applicazione della legge all'industria degli alberghi e ne induce la necessità di studiare e preparare una revisione della legge medesima. E' opportuno deferire al potere centrale anzi che alle autorità locali la facoltà del consentire alle deroghe adattando il sistema medesimo degli elenchi industriali e sottoponendo le principali questioni a referendum.

Vorrebbe poi che la legge fosse estesa ad altre categorie di lavoratori che ora ne sono escluse e che ora venissero rese più efficaci le sanzioni penali. Vorrebbe fosse reso impossibile di eludere il principio del riposo festivo a quelli esercenti che non hanno personale dipendente e che conducono personalmente la propria azienda. Nota che l'obbligo dei turni di compenso rimane illusorio ove manchino le tabelle che li determinano. Insiste quindi perché sia fatta osservare la prescrizione relativa alle tabelle medesime.

L'oratore invoca una riforma che deve esser preceduta da una accurata indagine che metta in luce tutti gli inconvenienti e le lacune che si son venute riscontrando nella legge.

Tale inchiesta però deve venire sollecitamente eseguita; ad ogni modo non deve esser protratta oltre la fine d'anno, a che non si debba ulteriormente assistere alla patente violazione di un sacro principio acquistato ormai alla legislazione sociale dei popoli civili.

La risposta del ministro

Cocco-Ortu, ministro dell'agricoltura, dice che il Governo ha potuto applicare la legge senza incidenti degni di nota e che non può far meraviglie se una legge, la quale non aveva ancora tradizione né freno neanche nel sentimento religioso, poteva dare luogo a qualche lamento.

E' necessario dare alla legge la maggiore possibile elasticità di interpretazione affine di adattarla ai vari costumi alle particolari esigenze e aggiunge che se è facile risolvere teoricamente certi problemi ne è invece difficile la soluzione in pratica.

In genere la legge sul riposo festivo ha dato risultati buoni e non mancherà di studiare se e come si possa estendere e se convenga modificare o no i regolamenti e anche gli articoli della legge relativi alle sanzioni penali.

Quanto alla inchiesta assicura che effettivamente è già in corso per cura del ministero, ma non potrebbe consentire che fosse proclamata oggi poiché sarebbe certamente prematura.

Cabrini insiste nell'affermare che la legge sul riposo festivo ha dato luogo a molti inconvenienti, quantunque non si sieno manifestati rumorosamente. La legge stessa è scarsamente applicata, specie in ciò che si riferisce al commercio. Ad ogni modo prende atto delle dichiarazioni del ministro e raccomanda che intanto si provveda ad una revisione dei regolamenti.

Cocco-Ortu ripete che l'ufficio del lavoro già compie accurate indagini per l'applicazione della legge e che le indagini saranno continuate.

Il bilancio delle finanze

Seguita la discussione del bilancio delle finanze.

Morpurgo al cap. 31 elogia il corpo delle guardie di finanza per lo spirito di abnegazione e di sacrificio di cui si hanno quotidianamente prove e raccomanda di far costruire capanne di rifugio nei luoghi alpini.

Lacava si unisce alle meritate parole di lode per le guardie di finanze ed

assicura l'on. Morpurgo che terrà conto delle sue raccomandazioni.

Il ministro dichiara a Baltrame che tra pochi giorni sarà compiuto e pubblicato un regolamento per armonizzare le leggi sullo stato economico e giuridico col nuovo organico dei funzionari doganali; soggiunge che l'ultima legge ha sensibilmente migliorate le loro condizioni e non può accettare l'ordine del giorno.

Beltrami prende atto.

Si approvano, dopo discussione, gli articoli del bilancio delle finanze.

Pres. annuncia che giovedì si discuteranno le elezioni contestate di Albano Laziale e Frosinone.

Levasi la seduta.

La legge per l'Uccellis approvata dal Senato

Roma, 21. — Pres. Manfredi.

Letti dal presidente sono approvati senza discussione i seguenti disegni di legge:

Sui concorsi delle cooperative per appalti di lavori pubblici.

Conversione del Collegio Uccellis di Udine in Educatore femminile governativo.

Nuove assegnazioni su alcuni capitoli del bilancio delle poste.

Una nuova grande corazzata

Genova, 21. — Si conferma che prossimamente nel cantiere Odero alla Foce sarà impostata una grande corazzata di ventimila tonnellate a 175 metri di lunghezza.

Nello stesso cantiere si stanno allestendo tre vapori mercantili.

Un'ispezione del gen. Pollio

Roma, 21. — Iersera il capo stazione maggiore dell'esercito generale Pollio, è partito da Roma per ispezionare alcune opere di fortificazione della frontiera.

Egli conta però di essere il 24 giugno a San Martino, per la storica commemorazione.

L'arrivo dei Sovrani a Racconigi

Racconigi, 21. — Il Re, la Regina, coi principi, sono giunti col treno speciale alle 10.33. Appena discesi il Principe Umberto e le Principesse presero posto in una vettura alla postiglione dirigendosi al castello. I Sovrani si intrattenero alcuni momenti nella sala reale colle autorità cittadine recatesi ad ossequiarli, poi in vettura col seguito proseguirono alla Reggia. Sul piazzale della stazione e lungo il viale erano schierate le associazioni con bandiere, gli alunni delle scuole, gran folla che acclamò vivamente al passaggio dei sovrani e dei piccoli principi mentre le musiche suonavano la marcia reale. Le associazioni e le scuole formarono un corteo che dopo rinnovate dimostrazioni dinanzi al castello si sciolse.

Elezioni politiche

Messina, 21. — Risultati definitivi delle elezioni politiche:

1. collegio, Fucile ebbe voti 699, Martino 649; Fucile 250; schede disperse, nulle e bianche 70.

2. collegio, Cutrufelli 406, Lombardo 381, Marino 167, Sergi 70; schede disperse, bianche e nulle 31.

Due giovani mazziniani di Pola condannati dalla Assise di Klagenfurt

ad otto mesi di carcere duro
Processo a porte chiuse

Ci scrivono da Trieste, 21:

Una volta la polizia imperialregia affidava ai giurati di Graz o di Innsbruck l'incarico di condannare i giovani italiani processati per reati politici.

Ora quest'incarico pare che vogliano passarlo ai giurati di Klagenfurt: forse perché da Trieste li hanno più sotto mano.

I giovani italiani di Pola Vidali, Grion e De Carli sono da nove mesi in prigione sotto l'accusa di aver poligrafato e diffuso manifesti, in cui si eccitava al disprezzo ed all'odio contro la persona dell'Imperatore, e contro il nesso politico dell'impero e contro la forma di governo, nonché si istigavano alla disobbedienza ed all'opposizione alle leggi con l'invito di dare battaglia all'Austria. (Bagatelle) Si invitava quindi in tali proclami a non impugnare l'arma in un'eventuale campagna contro la Bosnia-Erzegovina. Nei detti proclami, i coscritti ed in generale gli ita-

liani appartenenti alla forza armata venivano eccitati alla diserzione.

I processati erano del tutto negativi; prove della loro reità diretta o della loro complicità non esistevano. Tutto si basava sopra le deposizioni d'un commissario di polizia, certo Osti, italiano di nascita e rinnegato, persecutore malvagio degli italiani che vogliono pensare liberamente, anche se obbediscono alle leggi.

I testi a rinforzo del commissariato furono due: un certo Ernesto Steffanutti agente di commercio della ditta Bernard, in via Sergia a Trieste (l'indirizzo è preciso) il quale dichiarò che il Grion gli mostrò a bordo del piroscalo dei manifesti, e gli disse che di simili ne erano stati affissi nella notte precedente per le vie di Pola.

Il teste Enrico Volcher, dichiarò che dopo di essere stato arrestato e accusato, aveva detto al commissario di aver supposto che l'imputato Grion avesse scritto i manifesti, i quali sarebbero stati litografati mediante pasta fatta nella farmacia a cui era addetto il Vidali.

Ciò provocò un incidente fra il teste Volcher e il commissario di polizia Ermanno Osti il quale sostenne avere il Volcher affermato categoricamente e non in via di supposizione che l'autore dei manifesti fosse il Grion.

Questo povero giovane che non è agente di commercio come quell'altro ha cercato di ritrattare le buggerate lasciandosi sfuggire di bocca.

E tutto fu qui.

Con queste prove e coi precedenti di riunioni segrete a Trieste che non avevano nulla di misterioso il Procuratore generale costruì una tela che persuase i giurati di Klagenfurt a condannare.

I giovani Vidali e Grion ebbero otto mesi di carcere duro non compreso il sofferto. Il De Carli fu assolto.

Notabile. I giurati di Klagenfurt avrebbero condannato con prove eccezionali più insufficienti. Avevano sotto mano della carne italiana e col sorriso sulle labbra ingrumate di salsiccia e negli occhi lustrati di birra hanno condannato.

Avrà luogo tra giorni il processo contro i 24 mazziniani arrestati a Trieste nella sera delle elezioni. Il principe rosso si vuol vendicare dei fiaschi fatti con le sue alleanze sloveno-socialiste!

LA VITTORIA LIBERALE DI IERI A TRIESTE

Trieste, 21. — Socialisti, cristiano-sociali, sloveni, tedeschi, mazziniani e leccapiattini scesi in campo nel secondo corpo elettorale furono schiacciati dai liberali nazionali.

Riuscirono eletti tutti i 16 liberali a primo scrutinio.

Sentito il risultato alle ore 3 3/4 i liberali riuniti alla Filarmonica proruppero in frenetici applausi. Si videro aprirsi le finestre della luogotenenza (dirimpetto la Filarmonica) e i curiosi comparsi vennero salutati a fischi.

I liberali intonarono l'inno di Garibaldi e in colonna si diressero in piazza della Borsa ove si sciolsero al canto di:

Se ga cavà Pagnini — de la congrega
Chi pagherà l'affitto — de la bottega?

L'insuccesso del Principe Rosso

Lo si consiglia di tornare Principe Nero

Vienna, 21. — La cristiana-sociale Reichspost dice che l'esito finora avuto dalle elezioni di Trieste ha sorpreso il governo al quale erano state date dal luogotenente Hohenlohe (chiamato per la sua amicizia coi socialisti il Principe Rosso) assicurazioni che la nuova legge elettorale avrebbe sfacciato per sempre l'irredentismo. (Per « irredentista » il giornale intende qualificare il partito liberale-nazionale).

Il luogotenente aveva assicurato il governo che i socialisti e gli slavi sarebbero stati nel nuovo consiglio arbitri della situazione. La Reichspost dice che bisogna cambiar rotta: abbandonare il socialismo; dimostratosi impotente contro l'irredentismo ed appoggiare i cristiano-sociali! E' fatale che questa gente non capisca che l'irredentismo si combatte riconoscendo i diritti del popolo italiano.

La grande vittoria dei liberali a Torino

Torino, 21. — Si accentua d'ora in ora la vittoria dei candidati liberali costituzionali i quali conseguirono 18 mila voti; seguono nella maggioranza i dieci candidati cattolici, alleati ai liberali con 17 mila voti.

La minoranza risulta composta di 11 socialisti, 4 radicali e 1 repubblicano, con 14 mila voti.

Capolista della maggioranza è il deputato Teofilo Rossi, sottosegretario alle poste, con 18,650 voti.

Si assicura che il futuro sindaco sarà il Daneo, attuale deputato del primo collegio.

CONTRO IL CARO DEI VIVERI

Il problema della alimentazione diventa quanto mai preoccupante per il crescente rincaro dei viveri che dalle grandi città dilaga anche nelle campagne. Tra tante politiche, politica estera, politica militare, politica di lavoro, è possibile una politica della alimentazione?

L'on. prof. Tito Poggi tratta con la sua competenza di questa politica della quale studia le ragioni di crisi passando poi ai possibili rimedi. Li diamo testualmente trattandosi di un problema così grave:

1. Ribasso a 5 lire del dazio sul grano. Ormai l'agricoltura italiana può sopportare questa piccola diminuzione di protezione. Ne abbiamo parlato tanto, tutti, in questi giorni, che non è il caso di ritornarvi su. Solamente mi preme di riaffermare che questo provvedimento sarebbe, è vero, soltanto poco vantaggioso al consumatore, ma un primo bene si avrebbe, che non pensino gli oppositori, perchè rinvilirebbero un poco le farine, base del prezzo del pane.

2. Diminuzione dei dazi di consumo sulle derrate alimentari, delle tasse di macellazione e simili, che tutte poi paga il consumatore.

Dico incidentalmente che trovo ridicolo che si faccia lambiccicare il cervello ad una apposita Commissione per studiare i rimedi contro la crisi vinicola, mentre basterebbe levare il dazio consumo sul vino perchè la crisi fosse risolta. — Ma, ci dicono, il dazio consumo non si può toccare. — E allora si abbia anche il coraggio di confessare che non si vuol guarire il malanno economico vinario: come, tornando nel seminato, se non si vogliono ritoccare i dazi di consumo sugli alimenti, segno è che non si vuole aver più viveri a buon mercato.

3. Riduzione delle tariffe ferroviarie, per i generi alimentari.

4. Riduzione del dazio doganale (e insieme della tassa di fabbricazione) dello zucchero indigeno in modo che la protezione necessaria all'industria rimanga ma il beneficio del ribasso vada a vantaggio del consumatore.

5. Istituzione obbligatoria di un mercato dei generi alimentari ogni 10 mila abitanti. Così a Roma occorrerebbero 50 mercati e ce ne sono, credo cinque! Non importa se i mercati saranno il non plus ultra della modernità. Spazi aperti, piazze o piazzali, banchi e ombrelloni come nella piazza delle erbe a Verona, e lieve, o niuna, tassa di posteggio, ecco quel che basta. Naturalmente, anche le tasse di posteggio le paga il consumatore.

6. Guerra alacra, accanita, sincera, al bagarinaggio d'ogni genere sulle derrate alimentari.

7. Abolizione delle stupidissime tasse sul bestiame, dannose non meno all'agricoltore che al consumatore di carni.

8. Abolizione della ricchezza mobile che grava sui caseifici ed enopolii sociali e sulle cooperative (vere) di consumo.

9. Premi, grossi premi, all'orticoltura esercitata in città e nei suburbii.

10. In genere incoraggiamenti razionali ed efficaci all'agricoltura, da cui deriva tutto quel che si mangia.

Ognuno di questi punti meriterebbe certamente di essere sviluppato e illustrato. Ma non è qui forse il luogo più adatto, nè, in ogni caso, potrebbe farsi in un solo articolo. Basti per ora aver segnata la strada che si dovrebbe percorrere quando si volesse davvero raggiungere il fine.

I finanziatori troveranno che bisogna saper contrapporre qualche cosa alle deficienze che il bilancio dello Stato e quelli comunali risentirebbero dai propositi solenni; e io rispondo: *economie e imposte d'altro genere*, che non vadano a colpire i consumi più necessari.

Cronaca provinciale

Da MORTEGLIANO
La questione del Duomo — Una disgrazia mortale a Castions di Strada. Ci scrivono in data 21:

La Commissione della fabbrica del Duomo d'accordo col delegato arcivescovile pubblica due documenti diretti al parroco don Luigi Placereani.

Il primo documento è una lettera d. d. 4 corr. che la commissione dirige al parroco raccomandandogli che, approfittando dell'imminente raccolto dei bozzoli, epoca favorevole alla questua, nella successiva domenica e nella festa del Corpus Domini esponga al pubblico in chiesa i tre disegni per l'ampliamento, approvati dalla Commissione d'Arte Sacra. La lettera si chiude raccomandando al parroco di cooperare con la Commissione a raccogliere le offerte.

Il secondo documento è una lettera con la quale il delegato arcivescovile don Liberale Dell'Angelo, parroco di Talmassons, accompagnava le deliberazioni della Commissione.

Don Dell'Angelo spiega perché accettò di far parte della Commissione ed eccita il parroco di Mortegliano ad occuparsi con fervore, affinché i lavori del Duomo siano condotti a compimento.

Una mortale disgrazia è accaduta l'altro ieri nella vicina Castions di Strada.

Il contadino Mino Duri, recatosi in campagna per lavorare condusse seco il suo piccolo figlio Giannino d'anni 7 e lo lasciò vicino al carro, raccomandandogli di star quieto.

Il bambino però cominciò a giocare e a fare delle capriole con una corda che pendeva dalla punta del timone. Non si sa come la corda gli si attorcigliò intorno al collo ed essendo in quel punto una buca nel terreno, il disgraziato piccino penzolò nel vuoto. Dopo aver tentato, certo inutili sforzi per disimpigliarsi il povero Giannino spirava miseramente.

Il padre, terminato il lavoro, ritornò presso il carro e si trovò innanzi all'orribile spettacolo del proprio figlio appiccato! Prontamente lo liberò dal laccio fatale e lo portò a casa, ma il medico, subito chiamato non poté far altro che constatare la morte. Venne telegrafato all'autorità per gli incombenti di legge.

Stamane si sono recati a Castions di Strada il giudice istruttore avv. Luzzatti col cane. Faleschini. (N. d. R.)

Da PALMANOVA
Il nuovo Consiglio comunale. Ci scrivono in data 21:

Ecco come riesci composto il nuovo consiglio comunale:

Vanelli Giacomo 179, Cirio Paolo 179, Buri dott. Giovanni 157, Steffanato Giovanni 158, Buri Enrico 158, Fontana Emilio 149, Rea Vittorio 147, De Blasio Filiberto 145, Lazzaroni Leandro 145, Folador Ernesto 143, Scala cav. Quirico 141, Brugger Antonio 137, Ronzoni Amedeo 131, Brumati Enrico 128, Cirio Giovanni 123, De Blasio Pietro di Antonio 108, Ernesto Bert 108, Caneiani Antonio 102, Carlo Zanolin 101, Scagliarini Ivo 97.

L'Azio Vatta, contrariamente a quanto pubblicaste ieri, non è entrato neanche nella minoranza.

Da GEMONA
Esami di maturità — Mercato dei bozzoli. Ci scrivono in data 21:

Il 20 agosto p. v. avranno qui luogo gli esami di maturità.

Avviso ai privatisti di fare le domande al nostro Sindaco e di correderle dai dovuti documenti.

Il mercato dei bozzoli ieri ed oggi variò a seconda delle qualità dalle lire 3.80 alle lire 4.10 al kg.

Da BRUGNERA
Amor fraterno. Ci scrivono in data 21:

Di pieno giorno per questioni d'interesse, avvenne una rissa fra i fratelli Sebastiano e Antonio Verardo; l'Antonio riportò un colpo di bastone alla spalla sinistra ed un colpo di tridente alla testa, ferite dichiarate guaribili in 25 giorni, il Sebastiano si rese uccello di bosco.

Da SEGNACCO
Il lavoro degli ignoti. Ci scrivono in data 21:

Da nottetempo i signori ignoti approfittando della rottura di un vetro da una finestra s'introdussero nell'osteria di Bernardis Ermenegilda, involando formaggio, salame, lardo, ombrelli e fazzoletti in guisa d'arrecare un danno alla stessa di circa 40 lire.

Da TARCENTO
Varie. Ci scrivono in data 21:

La Banda cittadina, domenica sera, sotto la direzione del maestro Corradina dette la prima volta un concerto in piazza del Mercato. I molti appassionati applaudirono chiedendo il bis di parecchi pezzi.

Lo spettacolo che i dilettanti filodrammatici dovevano dare domenica venne rimandato al giorno ventisette.

Causa il completo abbandono in cui trovasi il giardinetto, situato accanto al Municipio, nessuno vi accede. E dire che con poca spesa si potrebbe ridurlo a un delizioso ritrovo!

Per la sagra di S. Pietro oltre ai concerti, si avranno due feste da ballo. Che bazza per i ballerini.

CRONACA DELLO SPORT

Una escursione nella Slavia

La salita del Kern (m. 2247)

Indetta dalla Società Alpina Friulana, sabato e domenica scorsi, ebbe luogo una escursione alpinistica in questa interessante e pittoresca regione, allo scopo principale di salire al monte Kern e raggiungerne quindi la più alta cima che elevasi fino a 2247 metri a forma di cono ripidissimo e che raramente è visibile, per le nubi che quasi costantemente l'avvolgono.

Un forte gruppo di alpinisti di Udine partì all'indomani nel pomeriggio di sabato per Cividale, e là unitosi ad altri colleghi, proseguirono il viaggio in vettura per S. Pietro al Natissone con un tempo alquanto minaccioso. Seguendo la splendida vallata del Natissone, la comitiva passò per Stupizza, raggiungendo quindi il confine.

Dopo un accurato esame ed... un abile interrogatorio da parte dei doganieri austriaci, poco persuasi dello scopo pacifico dell'escursione, gli alpinisti ebbero libero il proseguimento del viaggio e così dopo un'ora giunsero a Caporetto, invero con poco entusiasmo, perché memori della accoglienza ospitale che ebbe qualche anno fa, una analoga comitiva della stessa Società che, per il troppo zelo di quei guardiani, passò una notte in un poco comodo... carcere. Ma questa volta, mercé le preventive pratiche con quelle autorità, il pericolo dello sgradito alloggio fu evitato e quindi dopo una brevissima fermata, tutti proseguirono a piedi per il villaggio di Dresencha, dove la comitiva pernottò.

Alle 2 e mezzo del mattino seguente suonò la sveglia.

Il tempo non era dei migliori: l'aria minacciosa di pioggia e i grandi e neri nuvoloni che avvolgevano il monte erano indizio di prossimo temporale.

Un breve consiglio venne fatto fra gli alpinisti; e la più bella parte della gita stava per tramontare, quando un signifiante e decisivo sibilo della sirena partì risoluto dal capo della comitiva dott. Urbanis, ordinò la marcia in avanti. Ed infatti alla 3 e mezzo tutti intrapresero la salita, mentre il cielo andava alquanto rischiarandosi dalle nubi, non però al punto di permettere la vista della vetta del monte che ne era sempre avvolta. Dopo una ordinata ascesa, di tre ore per un ripido e variato sentiero, si raggiunse il *crestone* del monte (1650 m.) alle ore 6 e mezzo, godendo da questo il caratteristico spettacolo offerto sovente in queste vallate per le forti nebbie dei *mar di nuvole*.

Da lì il Kern ergevasi roccioso e ripidissimo con tutti i caratteri dell'alta montagna.

Era sulla sua cima invisibile che si doveva andare... ed era una incognita se questa si sarebbe raggiunta.

Dopo un breve *alt*, sperando che le nubi fossero così benigne da abbandonare, sia pure per un paio d'ore soltanto, la loro preda, tutti proseguirono l'ascesa preceduti da un'abile guida.

La salita ora si faceva più faticosa e più la comitiva s'avanzava, più s'avvicinavano le nubi, in modo che era inevitabile per giungere alla vetta, un bagno aereo... senza la soddisfazione poi di godere da questa lo spettacolo del panorama sottostante. E qui allora la comitiva si sdoppiò; parte decisa al ritorno al *crestone*, parte al proseguimento dell'ascesa, fino a che fosse stato possibile e fosse perduta la speranza di raggiungere la cima.

Però, il buon volere dei componenti quest'ultima parte del gruppo, fece sì che dopo due ore circa di faticosa salita per il roccioso e ripido dorso del monte raggiungessero *attraversando le nubi*, la più alta cima a m. 2247.

Quivi gli alpinisti fecero una solaciosa e abbondante colazione con le provviste portatesi seco. La temperatura bassissima, circa 0° in confronto dei 10° che erano sul *crestone*, e la nebbia frizzante che penetrava nelle ossa, indusse la piccola comitiva alle 9:20 alla discesa che fu rapidissima in modo che

alle 10 era già di ritorno dove attendeva l'altro gruppo.

Un breve riposo, ed alle 10 e mezza, tutti iniziarono le discese dal *crestone* pel versante opposto. Alle 12 in punto gli escursionisti giunsero al villaggio del Kern posto a circa 900 m. e dove, particolare curioso, i pochi suoi abitanti, al comparire della comitiva, si ritirarono precipitosamente nei loro abituri.

Da qui si discende ancora, ma sotto un sole opprimente, e si arriva alle 13 e mezzo al villaggio di *Setisce*, nella splendida vallata dell'Isonzo. Un caratteristico carro con un robusto cavallo conduce tutti a Tolmino, da dove dopo un breve ristoro si prosegue per la stazione di S. Lucia in modo d'arrivare a prendere il treno come si suol dire, *per la coda*.

Un ora e mezza di veloce corsa con il diretto su questa splendida ferrovia *transalpina* e la comitiva giunge a Gorizia che è tutta in festa. Però un buon riposo è più persuasivo, e tutti fanno ritorno a Udine con il treno delle 20.

All'escursione parteciparono i sig. Urbanis, Ferrucci, Lunassa, Bortolotti, Scodanarro, Dorta e Magistrali di Udine; Cuccavaz e Dorigo di Cividale e Gonano di S. Daniele.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale
(Udienza del 21 giugno)

Presiede il cav. Silvagni Giudici Rieppi e co. Arnaldi P. M. il Procuratore del Re cav. Trabucchi cane. Torraca.

Per direttissima

Entro la sbarra viene portata dai carabinieri la diciassettenne Moschiani Pierina di Cividale già serva di una rispettabile famiglia della nostra città, ora era ben voluta e ben trattata. La Pierina è una bella biondina, dalla carnagione rossa. Essa si rese colpevole quattro giorni addietro di furto d'oggetti d'oro nell'oreficeria di Giuseppe Galissimi, come fu già da noi in cronaca pubblicato.

Recatasi alla stazione ferroviaria, mentre stava per partire per la città delle gubane, le guardie scelte Tallone e Mullone gentilmente la invitarono a seguirli e pur troppo nelle taschine coperte dal grembiule le rinvennero la refurtiva.

Pres. Cosa s'è pensato da portar via quei ori?

Con un filo di voce ed a testa bassa la ragazza risponde: Mi no go tolto che la catenella, no so come me fosse venude in scarsela la crocetta e la medaglietta.

La parte lesa non accusa la Moschiani che del furto della sola colanetta.

Pres. Gavevisti bevuto in quel giorno?

— Sissignor.

— Brava, una ragazzetta come ti che perde la testa in causa al vin; bele roba.

Il P. M. con franca parola parlando più da padre che da magistrato fa una commovente requisitoria e conclude chiedendo nella speranza che la Pierina abbia un ravvedimento, venga condannata a 12 giorni di reclusione e beneficiata con la legge condizionale e che il suo nome non venga iscritto nel casellario giudiziario.

Il difensore avv. co. A. Bellavitis con altrettanta commovente arringa chiede il minimo della pena uniformandosi per il resto alle conclusioni del P. M.

Il Tribunale senza nemmeno ritirarsi condanna la Pierina a 10 giorni di reclusione accordando tutti i benefici chiesti dal cav. Trabucchi ed ordinando l'immediata scarcerazione, Pierina se ne va cogli occhi gonfi di lacrime.

Truffa e falso

Domani innanzi al nostro Tribunale verrà discussa la causa contro l'avv. dottor Pietro Buttazzoni di Giuseppe d'anni 40 nato e residente a Pannico di Mereto di Tomba; imputato:

a) di avere in giorno non bene precisato, intorno alla metà di Luglio del 1904 in Codroipo e, nel suo studio perano con ragioni fraudolenti, Antonio Revoldini ad apporre sopra un foglio di carta la firma facendovi scrivere di seguito la formula «approvo» ed a consegnare poscia a lui codesto foglio che avrebbe dovuto essere riempito dall'avvocato, standendosi una querela penale; ma in effetti adibito dall'imputato medesimo a fissarvi l'obbligazione da parte del Revoldini di liquidare un conto professionale e a pagargli la residuale somma di L. 1500.00, obbligazione poscia prodotta anche in giudizio, fatto costituente i delitti di falso in scrittura privata e di truffa; b) per avere all'udienza del 29 Marzo 1908 della Pretura di Codroipo, quale attore in causa civile contro lo stesso Revoldini, contrariamente a verità, dichiarato con giuramento, che costui si era prestato nel 3 gennaio 1908 e colle

carta di cui sopra, obbligato di pagargli la somma di L. 1500.00 compenso di prestazioni professionali e per la quale aveva rilasciato analoga dichiarazione scritta (fatto costituente il delitto di falso giuramento in giudizio.)

Il Revoldini si costituirà P. C. con l'avv. Celotti. L'avv. Buttazzoni sarà difeso dall'avv. Drusini.

Fra i testi d'accusa figureranno gli avv. Billia (senior), Schiavi (senior), Cosattini, Antonini, Sabbadini e Nardini.

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 22 Giugno ore 8 Termometro +21.6
Minima aperta notte -14.6 Barometro 750
Stato atmosferico: misto Vento S. E.
Pressione: calante Ieri bello
Temperatura massima: +23. Minima: +16.3
Media: +21.25 Acqua caduta —

Deputazione provinciale

(Seduta del 21 giugno)

A difesa del Tagliamento

Approvò la deliberazione 26 aprile 1909 del Consiglio d'amministrazione delle opere di 3.a categoria per le opere idrauliche a difesa della sponda destra del Tagliamento ed affluenti in Comune di Trasaghis, con la quale in seguito a diserzione delle aste furono aumentati del 12 per cento i prezzi unitari del progetto, che perciò contemplava una spesa complessiva di lire 216,168.

Strada d'accesso da Preone

alla stazione ferr. di Villasantina

Confermò un precedente avviso nel senso che la strada d'accesso da Preone alla stazione ferroviaria di Villa Santina debba essere riformata nel senso di conseguire l'economia voluta dalla legge, essendo sproporzionata alla potenzialità economica del Comune ed all'importanza della strada la spesa preavvisata di L. 198.612.62 contemplata dal progetto stesso.

Derivazione d'acqua

Si esprime favorevolmente sulla domanda della ditta dott. Carlo Vietti per derivazione d'acqua dal Rio Culicello in territorio di Porcia allo scopo di utilizzare ad usi industriali n. 26 cavalli dinamici.

Per la strada Piani di Portis-Villasantina

Deliberò di fare le pratiche presso il Ministero dei Lavori pubblici per ottenere che la strada Piani di Portis-Villasantina continui a far parte della Nazionale Carnica del Mauria anche dopo l'apertura della linea ferroviaria parallela, e ciò perché si tratta del tronco di una strada qualificata valico alpino.

Accettazione di prestito

Accettò il prestito di L. 184.500 da stipularsi con la Cassa di Risparmio di Udine, quale metà della spesa preavvisata per la costruzione del tronco Comeglians-Rigolato della strada provinciale del Monte Croce, autorizzando l'applicazione della sovrapposita all'estinzione delle delegazioni sul Ricevirole provinciale.

Lavori

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Pagamenti

Autorizzò il pagamento della seconda rata del sussidio 1909 a favore della Scuola d'Arti e Mestieri e di disegno di Moggi, Tauriano (Spilimbergo), Osoppo e Dogna.

Società umanitaria

Nominò l'avv. dott. Vincenzo Casola a rappresentante della Provincia nel Consiglio amministrativo della Sezione friulana della Società umanitaria.

Spese per maniaci poveri

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 19 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

Le prove del ponte sul Meduna

Dispose perché entro brevi giorni abbiano luogo le prove statiche del nuovo ponte di ferro sul Meduna presso Pordenone.

Comuni infetti da Diaspis pentagona

Si esprime nel senso che vengano ufficialmente dichiarati infetti da Diaspis pentagona con imposizione della cura obbligatoria i comuni di Fontanafredda, S. Quirino, Cordenons, e Rovereto in Piano.

Per l'illuminazione elettrica di alcuni comuni

Si esprime favorevolmente sulla domanda D. Margarita e C. di Travesio per riattare il Canale derivante dal torrente Cosa sopra Travesio, allo scopo di utilizzare i me. due circa risultanti per forza motrice e per illuminazione elettrica da distribuirsi nei Comuni di Travesio, Castelnuovo, Meduno, Cavasso e Fanna.

Per la strada alla stazione

del Mulin del Muro

Dichiarò che pel tronco di strada

da costruirsi in prolungamento di quella Regina Margherita in Comune di Vito d'Asio per accedere alla stazione di Mulin del Muro della costruenda ferrovia Spilimbergo-Gemona, non sono applicabili le disposizioni della legge 8 luglio 1903 n. 312.

Fusione di concessioni

Si esprime favorevolmente sulla domanda dell'ing. A. Zenari e della Società elettrico pordenonese per la fusione delle rispettive concessioni precedentemente ottenute di derivazione d'acqua dal Livenzetta e dalla Livenza con la costruzione di un solo canale derivatore atto a condurre m. c. 7 di acqua al minuto.

Pel rimborso di dozzine

Deliberò di stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine per l'alienato or defunto Giuseppe Zanini fu Antonio di Rizzolo (Reana del Roiale).

Bilanci

Concretò i bilanci per l'esercizio 1910 dell'Ospizio degli Esposti, del Manicomio provinciale e dell'Amministrazione provinciale e di sottoporli alle determinazioni del Consiglio nella prossima seduta.

Altri oggetti

Trattò vari altri oggetti di ordinaria amministrazione riferentisi all'Amministrazione provinciale, all'Ospizio Esposti e al Manicomio provinciale.

Gli operai panettieri persistono nelle loro domande.

Nel pomeriggio di ieri i lavoratori del pane si riunirono in castello sotto la presidenza di Silvio Savio. Si discusse la risposta all'ultimatum dei proprietari di forno. L'assemblea decise di tener fermo alle domande già stabilite. Gli operai vogliono il riposo settimanale, ma nessuna diminuzione di paga.

Sciopero sfumato.

Ieri avevano dichiarato lo sciopero gli operai del forno Pittini, ma in seguito a spiegazioni le divergenze furono appianate e il lavoro ripreso.

I napoletani al Nazionale.

Nell'ampio, arioso, simpatico recinto dell'Albergo Nazionale (non ne esiste uno eguale a Udine) fu iersera inaugurata la stagione dei concerti estivi, che incontra legittimo successo tra gli amatori della buona musica e del fresco. Accolta con freddezza, quasi con diffidenza dal pubblico che affollava il ritrovo, l'orchestra napoletana ha saputo fin dai primi pezzi conquistare le generali simpatie. Il successo andò crescendo sino alla fine del concerto. La verità l'orchestra napoletana meritava le accoglienze lusinghiere fatte dal nostro pubblico. Ha slancio a fusione; il professore Bianchi che la dirige è un eccellente violinista ed ha suonato iersera molto bene le famose variazioni del «Carnavale di Venezia». Con successo ha cantato il tenore Martinotti che ha voce piacente ed intonata. I pezzi, diremo così, di famiglia per un'orchestra napoletana: le Tarantelle sono stati il *clou* delizioso della serata.

Albergo Nazionale. Questa sera alle ore 8 1/2 grande concerto vocale-instrumentale — Compagnia napoletana.

Mercati d'oggi

Foglia di gelso con bacchetta a lire 5 al quintale.

Cereali

Granoturco da L. 14. — a 15. —

Cinquantino " 12. — a 12.15

Frutta

Ciliegie " 15. — a 30. —

Marinelle " 80. — a 88. —

Uva Ribes " 50. — a —

Fragole " 1.50 a 1.70

Legumi

Piselli " 32. — a 40. —

Tegoline " 35. — a —

Patate " 15. — a —

MERCATO DEI BOZZOLI

Giallo incrociato da L. 2.80 a 3.30, doppi depurati da 1.10 a 1.50, scarti da 1.40 a 1.80. Mercato abbastanza animato.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE
per Pontebba: L. 5.30 — O. 6 — D. 7.55 — O. 10.45
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.35 — M. 15.45 —
per Venezia: O. 6 — O. 10.45 — M. 15.45 —
per Trieste: O. 6.30 — D. 11.35 — A. 13.10
per S. Giorgio-Forteguaro-Venezia: D. 7 — M. 8 —
per S. Giorgio-Forteguaro-Venezia: D. 7 — M. 8 —
per S. Giorgio-Forteguaro-Venezia: D. 7 — M. 8 —
per S. Giorgio-Forteguaro-Venezia: D. 7 — M. 8 —

ARRIVI A UDINE
da Pontebba: D. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 —
da Cormons: M. 7.35 — L. 11.55 — O. 12.50 — O. 15.30 —
da Venezia: O. 4 — A. 8.30 — D. 11.35 — A. 13.10
da Trieste: O. 6.30 — D. 11.35 — A. 13.10
da S. Giorgio-Forteguaro-Venezia: D. 7 — M. 8 —
da S. Giorgio-Forteguaro-Venezia: D. 7 — M. 8 —
da S. Giorgio-Forteguaro-Venezia: D. 7 — M. 8 —
da S. Giorgio-Forteguaro-Venezia: D. 7 — M. 8 —

TRAM UDINE-S. DANIELE
Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemoni): M. 6.30 —
— 6.50 — 11.40 — M. 15.30 — M. 15.34
— 15.38 —
Arrivi da S. Daniele (Porta Gemoni): M. 7.32 —
— 7.50 — M. 12.38 — M. 15.17 — 15.30 —
— 22.38 —

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto

settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Il misterioso suicidio di ieri Facchino appiattito in cucina

Una triste scoperta.
Verso le ore 13 di ieri il contadino Vittorio Triacupis di Cussignacco, passando davanti alla casa segnata col n. 10, abitata dalla famiglia dell'operaio Giovanni Della Bianca avendo casualmente guardato nell'interno della cucina scorse un uomo penzolare da una trave del soffitto.

Raccapricciato, chiamò certo Riolo Angelo e Francesco Maria che di lì passavano.

«A l'è un picciat in cusine, — esclamò additando la casa del Della Bianca. Tutti e tre aperta la porta di casa, chiusa da un semplice saliscendi, penetrarono nella cucina.

Di fatti da una trave del soffitto penzolava il corpo del Giovanni Della Bianca.

Il Riolo prontamente tagliò con un coltello la funicella che stringeva col nodo fatale la gola dell'infelice, e aiutato dagli altri cercò di richiamarlo in vita.

Attratta dall'insolito rumore, proveniente dalla cucina, la madre del Della Bianca, che trovavasi nelle stanze superiori, scese ed entrando in cucina sfacciò ai suoi occhi la tragica scena.

Il Triscato e la Maria Francesco per evitare una penosa e dolorosissima scena allontanarono l'infelice madre.

L'autorità sul luogo

Avvertiti dal vigile rurale Chiandoni si recarono sopralluogo il giudice Pavanello, il dott. Carnielli, la guardia scelta Fortunati e due carabinieri.

Costatato il decesso, fu perquisito il cadavere, ma nulla vi si trovò tranne un biglietto vergato con inchiostro rosso, e in dialetto friulano.

Esaurite le pratiche di legge il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria del Cimitero.

Il tragico appello del suicida

Il suicida Giovanni Della Bianca aveva 34 anni. Abitava da tempo nella frazione di Cussignacco con la sua famiglia, composta della madre, della moglie Canciani Caterina e da tre bambine.

Il Della Bianca era un operaio coscienzioso e buono. Si trovava alle dipendenze della ditta F.lli Broili in qualità di facchino.

Nulla nella vita di lui può spiegare il triste suo passo.

Domenica, rincarò contro il suo solito ad ora tarda e ieri mattina con la scusa d'essere indisposto non si presentò al lavoro, rimanendo a letto.

Verso mezzogiorno la madre lo chiamò per il desinare. Il Della Bianca scese ma invece di mangiare si pose a scrivere un biglietto.

Colto il momento in cui la madre s'era allontanata salito su d'una sedia assicurò una cordicella ad una trave e si appiccò.

Nel biglietto lasciò scritta la seguente frase: Ti domandi perdon Catin, no si vedarin plu, addio, addio, ti raccomandi i fruts.

Null'altro che questo tragico doloroso saluto.

La moglie che per guadagnare qualche cosa era impiegata presso la ditta Ridomi fu da alcuni piietosi preparata con cautela alla tragica disgrazia.

La poveretta alla triste nuova scoperta in singhiozzi. Calmatosi volle vedere ancora una volta il marito. La tragica scena che seguì commosse tutti i presenti.

In memoria. Il colonnello comm. Nicolò Pirozzi e la nobildonna contessa Bice Bettoni-Cazzago, nel secondo anniversario della morte della adorata figlia Paolina, raccolsero in un volume quanto dall'anima dei parenti, amici e conoscenti proruppe nel triste giorno della sventura. Il libro, ricchissimo nell'edizione, uscito dall'Istituto delle Arti Grafiche di Bergamo, contiene scritti riboccanti d'affetto del nonno comm. Francesco Bettoni, di S. E. la principessa Cristina Giustiniani-Bandini, ricordi e poesie del prof. Ellero, cenni biografici di S. E. Mons. Bonomelli, vescovo di Cremona, telegrammi e lettere di condoglianza e la descrizione dei funerali.

Da questi pietosi documenti appare per quali alte virtù andasse distinta l'adorata scomparsa e di quanta stima ed affetto Essa fosse circondata.

Nel doloroso anniversario rinnoviamo all'ottimo colonnello e alla nobile Contessa la singera partecipazione del nostro cordoglio al lutto onde è rimasta immersa la loro casa, già sì felice dei trilli e della fiorente giovinezza dell'idolatrata figliola che vive ancora là, nella sua villa di Saiano, la bella villa dell'incantevole Brianza bresciana che da Lei prende il nome, nella memoria della sua famiglia diletta e di quanti la conobbero e l'amarono.

Benevolenza. Nella luttuosa circostanza della morte della signora Maria

Tomasoni di Buttrio, la sig. Contessa Giulia Serravallo de Concina da S. Daniele inviò alla Società Croce rossa l'importo di L. 20.

Le ferite accidentali. All'ospedale ricorsero per essere medicati: Casarsa Giovanna di anni 5 di Antonio per ferita lacera contusa al capo; Tutti Maria d'anni 61 fu Giorgio, nativa di Gemona, fruttivendola per contusioni al capo e alla regione parietale sinistra in seguito a caduta; Faccio Rosa d'anni 21 di Gio. Batta, di Flambro, domestica, per frattura alla clavicola sinistra in seguito a caduta.

Il dottor Lei stabilì che per questa ci vorrà un mese per la guarigione mentre gli altri guariranno in 10 giorni. Della Vedova Carlo di anni 22 fu Giuseppe, falegname, di Udine, per ferita da taglio al dito pollice destro con asportazione parziale dell'unghia; Zughiani Fioravante d'anni 20, di Luigi, operaio, di Udine per escoriazione della cornea destra prodotta da corpo straniero; Sgrassutti Luigi di anni 32, fu Enrico di Carpeneto operaio, per contusione alla regione dorsale del piede sinistro; Battistella Maria di anni 35 di Palmanova per ferita lacera all'avambraccio della mano sinistra; Blasoni Giovanni di anni 48 fu Daniele di S. Rocco operaio da Contarini, per ferita lacera all'avambraccio sinistro; Candoro Maria di anni 6 di Fortunato, nativa di Gonars, per contusione all'anca destra riportata in seguito a caduta; il dott. Lei stabilì che i suddetti guariranno in 10 giorni.

Una rissa. Fra le ammassatrici di bozzoli ieri avvenne una fiera rissa; corsero pugni calci e graffiature; si gettarono a terra facendo un baccano del diavolo e per evitare tali scandali non sarebbe male la presenza di un vigile in permanenza.

Alla birreria dell'Adriatica, questa sera concerto dell'orchestra M.o Verza, con nuovo, bellissimo programma. La settimana ventura i concerti verranno dati dalla brava fanfara di cavalleria.

ULTIME NOTIZIE

La morte naturale (?) d'un fratello del Sultano del Marocco

Tangeri, 22. — Si ha da Fez 17 giugno: Si annuncia la morte di Mulai Mohamed uno dei fratelli del Sultano che lo riteneva responsabile della rivolta delle tribù in favore del Roghi. Mulai Mohamed fu sepolto nel cimitero Batugna.

Il regalo d'un pallone al governo inglese

Londra, 22. (ore 9.40) - La Morning post che ha aperto la sottoscrizione nazionale per offrire al ministero della guerra un pallone dirigibile, ricevette dal Ministro della guerra una lettera di ringraziamento.

La Morning post pubblica la prima lista di sottoscrizioni che ha raggiunto già 70 mila franchi.

Notizie fantastiche di combattimenti in Grecia

Atene, 22 (ore 9.40). — L'agenzia d'Atene dichiara che le notizie relative al combattimento tra la banda greca e le truppe turchi presso Zitta e la comparsa d'un'altra banda greca presso Elassona sono completamente fantastiche. La Grecia e le popolazioni greche della Turchia tengono attitudine assolutamente e fermamente corretta.

(Stefani)

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 giugno 1909

Rendita 3.75 % (netto) . . . L. 105.74
» 3 1/2 % (netto) . . . » 104.93
» 3 % . . . » 72.—

Azioni

Banca d'Italia . . . L. 1339.50
Ferrovie Meridionali . . . » 704.25
» Mediterranee . . . » 414.75
Società Veneta . . . » 210.50

Obbligazioni

Ferrovie Udine-Pontebba . . . L. 514.50
» Meridionali . . . » 262.50
» Mediterranee 4 % . . . » 507.—
» Italiano 3 % . . . » 366.25
Cred. Com. Prov. 3 1/2 % . . . » 509.25

Cartelle

Fondaria Banca Italia 3.75 % . . . L. 505.—
» Cassa risp. Milano 4 % . . . » 508.75
» » » 5 % . . . » 514.50
» Ist. Ital. Roma 4 % . . . » 502.50
» » » 4 1/2 % . . . » 520.—

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro) . . . L. 100.24
Londra (sterline) . . . » 35.27
Germania (marco) . . . » 123.68
Austria (corona) . . . » 105.18
Pietroburgo (rubli) . . . » 235.87
Rumania (lei) . . . » 99.—
Nuova York (dollari) . . . » 5.17
Turchia (lire turche) . . . » 22.75

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minghini, gerente responsabile

La tristezza di una pottinatrice

La sua attuale soddisfazione
La Signorina Cecconi Gina, Pettinatrice, Corso Como N. 8, a Milano, giovane di 22 anni, è stata molto disturbata dal suo cattivo stato di salute che, durante due anni, fu tale da esserle di impedimento nel lavoro quotidiano. La soddisfazione attuale della Signorina Cecconi non ha limiti, perché, avendo ella seguito la cura delle Pillole Pink ha visto sparire tutti i malesseri ed ha visto tornare completamente la salute.



Sign. Gina Cecconi (Fot. Abeni Milano)

« Sono stata ammalata, ella scrive, durante due anni. La mia malattia, un'anemia che doveva in seguito diventare profonda, cominciò con una mancanza di appetito alla quale, disgraziatamente, non feci attenzione. Le cattive digestioni non tardarono a manifestarsi, poscia i mali di capo, le emorroidi, compagni obbligatori delle cattive digestioni. Inoltre provavo una specie di oppressione fortissima, insonnia, contrazioni di stomaco, stordimenti, oscuramento della vista. Pareva che i medicamenti non avessero alcuna azione su di me: il mio stato di salute rimaneva sempre così cattivo. Ho voluto provare le Pillole Pink, perché esse guarirono tante persone a Milano, e in questa cura ho riposto tutta la mia speranza. Non fui delusa, il miglioramento desiderato si è fatto sentire fin dalle prime scatole. La mia salute è divenuta, con molta rapidità, migliore, e sono guarita assai presto ».

Non bisogna dimenticare le Pillole Pink quando la salute non è buona. Bisogna ricordarsi allora e fino dai primi sintomi, tutte le guarigioni che esse hanno dato e che faranno pubblicate un po' dappertutto. Bisogna ricordarsene e prendere le Pillole Pink, perché è il miglior mezzo di guarire presto e radicalmente. Le Pillole Pink guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicrania, nevralgie, sciatica, reumatismi, nevrosi.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 8.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

CASA DI CURA

per le malattie di:

**Naso, Gola
Orecchio**

del cav. dott. Zapparoli
specialista

(agenzia con diritto della L. Proletaria)

Udine, VIA AQUILEIA, 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 517

CASA di SALUTE

del dottor

ANTONIO CAVARZANI

per

**Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne**

Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri

UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE
— Telefono N. 309 —

Ricercasi per il nostro Giornale capace strillone Rivolgersi alla nostra Amministrazione in via Savorgnana.

TOMBOLA NAZIONALE

Lire 200.000 di premi

Con la mite spesa di Una Lira, si può acquistare una cartella della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta in Roma irrevocabilmente il giorno 30 Giugno 1909, a beneficio degli Ospedali civili di Livorno, Lecce e Chieti, che concorrono ai rilevanti premi di L. 100.000, 25.000, 15.000, 5.000, L. 50.000 ed a quello di Consolazione di altre L. 5000.

Il tempo è breve ed occorre acquistare subito le cartelle per non rimanere sprovvisti.

Ultimi giorni di vendita.

Le Scuole Professionali di Udine

ricercano una Vice-Direttrice. Stipendio L. 1000 nette.

Lezioni di Fiori artificiali

Nei mesi di Luglio-Agosto-Settembre Recapito Negozio Fanna Via Cavour.

Banca Commerc. Italiana

Situazione al 31 maggio 1909

Vedi avviso in IV pagina

Ogni famiglia dovrebbe essere provvista di una scatola di Chlorophenol.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

**Affezioni ostetriche
e malattie delle Signore**

diretta dal

D.r Prof. Cesare Finzi

docente di Clinica Ostetrica-Ginecologica della R. Università di Padova

e dalle 14 alle 16

(gratuita per i poveri)

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12

Via Gemona, N. 29 — Udine

— TELEFONO 254 —

Pomata Manfredi

Infallibile nella guarigione delle:

Ragadi, Piaghe, Screpolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, scottature, ecc.

Oltre vent'anni di incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. Manzoni & C., Milano-Roma-Genova.

Officina Comunale del Gaz COKE a 1.4 il Quintale

OFFELLERIA

PIETRO DORTA & C.

Mercatovecchio, 1

Telefono 1-03

Specialità sciroppi per bibite di puro frutto:

Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3.50 la bottiglia

Acqua cedro, soda-Champagne

Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées, anche in provincia

Deposito Bomboniere Ceramica

GRANDE SARTORIA ALL' "ELEGANZA"

Via Dante Manin - Palazzo co. Asquini

diretta dal tagliatore signor GAUDIO OTTAVIO

premiato con Diploma e Medaglia d'Oro all'Accademia di Parigi e Londra

Grande assortimento stoffe inglesi, ultima novità

— Confezione accuratissima —

Impermeabili inglesi su misura per Uomo e Signora

Ricco e svariato assortimento Calze - Gravatte - Bretelle - Fazzoletti

Maglieria inglese

Assortimento Camiceria su misura

IMPERMEABILI PER UFFICIALI ALLA TOR DI QUINTO

Occorrente completo per Ufficiali

SPECIALITÀ CALZONI SPORT

Si assumono commissioni per la Provincia

PREZZI MODICISSIMI

AGNOLI, DIANA & C. Fabbrica Biciclette

UDINE

Le corse ciclistiche internazionali per dilettanti di Domenica nel Velodromo di Gorizia segnarono un nuovo trionfo delle nostre marche

Attila e Cellina

3 concorrenti 3 premi:

1. Marchetti - 2. Modotti - 4. Pozzo

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrali A. MANZONI e C.
 UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da
 Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazio, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza
 S. Maria Novella, 10 — GENOVA, P.zza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman. 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA,
 Via S. Nicolò, 14 — PABIGI, 14, Rue Pardonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di
 linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la
 firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio
 di linea di 7 punti — Corpo del giornale L. 2,
 — la riga contata.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale L. 105.000.000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000
 Fondo di riserva straordinario L. 14.000.000

Direzione centrale: MILANO — Filiali: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio,
 Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lunca, Napoli, Padova, Palermo,
 Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

ATTIVO

Situazione dei Conti al 31 Maggio 1909

PASSIVO

Numerario in cassa	L. 45.489.457.04	Capitale Sociale (N. 170.000 azioni da L. 500 ciascuna e N. 8000 azioni da L. 2.500)	L. 105.000.000. —
Fondi presso gli Istituti di Emisa.	473.940.02	Fondo di riserva ordinario	21.000.000. —
Cassa Cedole e Valute	1.264.299.17	» straordinario	14.000.000. —
Portafoglio Italia ed Estero	284.678.438.63	Fondo di riserva speciale	500.000. —
Effetti all'incasso	3.498.823.16	Fondo Previdenza per personale	4.923.097.21
Riparti	92.616.741.15	Dividendi in corso ed arretrati	184.092.50
Effetti pubblici di proprietà	31.828.934.18	Depositi in Conto Corrente	187.482.056.17
Certificati Ferroviari 365.000	4.368.942.90	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	14.523.570.58
Azioni Banca di Perugia in liquid.	5.427.458.75	Accettazioni commerciali	24.159.730.17
Anticipazioni sopra Effetti pubbl.	2.432.396.62	Assegni in circolazione	15.491.897.29
Corrispondenti - Saldi debitori	198.615.933.45	Cedenti effetti per l'incasso	12.829.210.29
Partecipazioni diverse	23.591.914.98	Corrispondenti - Saldi creditori	371.124.146.98
Partecipaz. in Imprese Bancarie	7.416.421.02	Creditori diversi	17.735.528.72
Beni stabili	8.939.941.35	Creditori per avalli	36.872.841.82
Mobili ed impianti diversi	1. —	Depositi a garanzia operazioni	37.018.293. —
Debitori diversi	5.298.376.83	di Titoli a cauzione servizio	2.904.800. —
Debitori per avalli	36.872.841.82	» a libera custodia	612.197.749. —
Titoli in a garanzia operazioni	37.018.293. —	Avanzo utili esercizio 1908	483.463.51
deposito a cauzione servizio	2.904.800. —	Utili lordi dell'Esercizio corrente	6.641.262.84
libero a custodia	612.197.749. —		
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	3.419.113.11		
	L. 1.415.051.740.08		L. 1.415.051.740.08

LA DIREZIONE
 F. Weil — G. Toeplitz

I SINDACI
 Rag. G. Sacchi — Dott. G. Serica

p. IL CAPO CONTABILE
 C. Vismara

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Conti correnti liberi 2 0/0 — Prelevamenti: L. 20.000 a vista, L. 50.000 con un giorno di preavviso —
 ogni altra somma maggiore due giorni.
 Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0 — Prelevamenti: L. 5.000 a vista, L. 15.000 con preavviso di un giorno —
 ogni altra somma maggiore tre giorni.
 Libretti di Piccolo Risparmio 3 0/0 — Prelevamenti: L. 1.000 a vista, somme maggiori dieci giorni
 di preavviso.
 Buoni fruttiferi da 3 a 9 mesi 3 1/4 0/0 — da 9 oltre 3 0/0.
 Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.
 Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
 Divise estere, compra e vendita.
 Riparti e anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali
 Compra e vendita di Titoli per conto terzi.
 Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero
 Depositi di Titoli e pacchi suggeriti in custodia ed in amministrazione.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio
 nelle Pertossi (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle Affezioni
 bronco-tracheali, nelle Bronchiti, nel Grippe (Influenza), nella Tubercolosi
 polmonare incipiente, nelle Pleuriti (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini;
 si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la det-
 tagliata istruzione unita alla bottiglia.

Lire 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI
 di A. MANZONI e C.

MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCHELLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica



Ferro - China - Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

Signorina 23enne, piccolo
 difetto di lingua,
 dote 75.000 Mk. e parecchie cen-
 tinaia di Sig.e con dote deside-
 rano pronto matrimonio — L.
 Schlesinger, Berlino, 18.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85
 Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, v.
 di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose



E' della nota CASA ACHILLE
 BANFI di Milano una studiata appli-
 cazione delle sostanze amido glutine
 in modo da rendere le calzature morbide,
 lucide, brillanti, durevoli. — Meraviglioso.
 — Provatelo.

15 vende dappertutto

AMIDO BANFI
 MARCA GALLI - Mondiale - Marca di lusso
 Conserva la Bianchezza
SAPONE BANFI
 INSUPERABILE
 rende la pelle BIANCA, MORBIDA
 fa sparire RUGHE, MACCHIE, RUSSORI

Chi

senza far conoscere al
 pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affi-
 tanze, ecc., far ricerca di
 rappresentanti, di perso-
 nale ecc. ecc. ed a tale
 scopo vuol servirsi del-
 l'annunzio, ricorra alla
 Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di
 ricevere le offerte e di
 consegnarle chiuse all'in-
 serzionista, mantenendo il
 massimo riserbo.

Il telefono dell'Uffi-
 cio di Pubblicità A.
 Manzoni e C. porta il
 numero 2 73.

Unico Negozi

in

UDINE

Via Mercatovecchio 6



Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori
 in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.; eseguiti con la macchina per cucire
 DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di bian-
 cheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele 58

CIVIDALE

Via San Valentino 9



AGENZIE

Stabilimenti propri

ORIASO
 per la SVIZZERA

NICE e PARIGI
 per la FRANCIA e COLONIE

S. LUDWIG
 per la GERMANIA

TRIESTE
 per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'origine

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'America del Sud

Carlo F. Hofer & C. - Genova

nella Svizzera e Germania

G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig

nell'America del Nord

L. Gandolfi & C. - New-York

VIEX COGNAC
 supérieur

CREME E LIQUORI
 SCIROPI - CONSERVE

Altre specialità
 della Ditta

GRAN LIQUORE GIALLO
 (MILANO)

VINO
 VERMOUTH